

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: [CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI](#)

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ALL'ORIZZONTE NON SI PROSPETTANO CANTIERI PER L'ARCO JONICO NÉ PER I COLLEGAMENTI CON SALERNO

ALTA VELOCITÀ E ALTA CAPACITÀ DI RETE E NESSUN MIRACOLO PER LE FS CALABRESI

L'INFRASTRUTTURA PROGETTATA PER AVVICINARE LA REGIONE AL RESTO D'ITALIA È IN REALTÀ ANCORA IN FASE "IDEATIVA", ANCHE SE NON SONO CERTO MANCATI GLI ANNUNCI A EFFETTO PER FINI ELETTORALI

I 5 STELLE CALABRESI



SANITÀ



OLTRE 600 I VOLONTARI IN PIAZZA



DOMANI IL DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

LA RIFLESSIONE /

FRANCO CIMINO

LILIANA SEGRE,
LA STORIA
DEMOCRATICA,
L'ANTIFASCISMO
VIVENTE,
LA BELLEZZA AL SENATO



FONTANA PRESIDENTE DELLA
CAMERA. I PRIMI GIORNI
DEI NEO ELETTI A MONTECITORIO



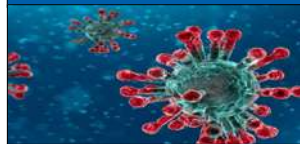
I GIOVANI INDUSTRIALI
CALABRESI
AL CONVEGNO DI CAPRI



RADDOPPIO AV CS-PAOLA
I SINDACI CHIEDONO UN
INCONTRO A OCCHIUTO



SITUAZIONE COVID
CALABRIA



14 ottobre 2022
+ 857

IPSE DIXIT

GIUSY MARRAZZO Dg medico Mater Domini CZ



Sono approdata dalla Calabria in Friuli-Venezia Giulia, un'esperienza di tre mesi, poi ho deciso di tornare nella mia regione perché è giusto dedicare le proprie competenze ai conterranei.

Non è giusto costringere la gente ad emigrare e affrontare viaggi della speranza per ricevere un'assistenza sanitaria al Nord che, invece, potrebbero ricevere nella propria terra forse con una umanità migliore di quella che potrebbero trovare altrove. Credo che i medici calabresi non abbiano nulla da imparare, devono solo essere messi nelle condizioni di lavorare in maniera adeguata e professionale»



SERVIZIO SANITARIO REGIONE CALABRIA
AZIENDA OPERATIVA PUGLIESE - CACCOP - CANTANARO

BREAST UNIT
AOPC - CANTANARO

"1ª PASSEGGIATA IN ROSA CITTÀ DI CANTANARO"

Uniti nella lotta contro il tumore della mammella

A CANTANARO LA "PRIMA PASSEGGIATA IN ROSA"

LORENZO FONTANA IL PRESIDENTE DELLA CAMERA I PRIMI GIORNI DEI NEO-ELETTI A MONTECITORIO

Lil leghista Lorenzo Fontana (già ministro della Famiglia nel primo esecutivo Conte) è stato eletto, tra molti mugugni, Presidente della Camera dei Deputati. Una seconda giornata di votazioni ha portato a chiudere la quadra. Il "talebano" cattolico metterà da parte le idee personali per essere al di sopra delle parti e guidare questo vitale ramo del Parlamento? Lo scopriremo prestissimo.

Intanto, è util registrare i commenti e le reazioni dei neo-eletti calabresi a Montecitorio, ma anche quale uscente riconfermato non ha mancato di condividere l'emozione di ritrovarsi nel "OPalazzo".

Nicola Carè, rieletto nella circoscrizione estera Africa Asia Oceania Antartide, ha scritto su FB: «Oggi entrero di nuovo, da deputato della Repubblica Italiana, in Parlamento. Mi vengono in mente le persone che ho amato di più, due in particolare. Mio padre, morto in questi anni per il Covid, che dopo una vita di duri sacrifici facendo l'operaio e ormai in pensione, guardava tutte le sedute per vedermi in quest'aula. Penso a mia madre che purtroppo, ammalata in modo irreversibile, non comprende più molte cose ma sarebbe fiera. Mi vengono in mente i sorrisi dei miei figli che abitano a 25 ore di volo dall'Italia e vorrei che vivessero questo momento e vivessero la mia Patria, come la vivo e la amo io. Mi vengono in mente tutte le persone che mi hanno tenuto per mano in questo periodo, mi hanno sostenuto, che hanno creduto in questo percorso, che mi hanno incoraggiato, ognuna

di loro. Mi vengono in mente tutte le persone che ho incontrato in questi anni e in questi ultimi mesi di campagna elettorale. Una ad una. Sento una grande responsabilità nei confronti di tutti gli Italiani, e di tutti gli italiani residenti all'estero. Entrerete nel Palazzo con me. Non tradirò la vostra fiducia. Rappresentarvi è un onore, avervi accanto un orgoglio. Il Paese attraversa una fase critica, c'è bisogno dell'impegno di tutti. Mettiamoci subito a lavoro».



Nicola Carè (PD) a Montecitorio



La reggina Giusy Versace è stata rieletta al Senato, non alla Camera

Giusy Versace – che erroneamente avevamo indicato nei giorni scorsi tra gli eletti alla Camera – ha affidato il suo pensiero a FB: «Lascio qui, a Montecitorio una parte del mio cuore e da domani comincia per me una nuova importante pagina della mia vita al Senato della Repubblica! Con lo stesso impegno e senso di responsabilità continuerò ad impegnarmi per portare avanti un prezioso lavoro già avviato a sostegno dei giovani dei disabili delle donne e dello sport! Grata per questa grande opportunità e per la fiducia che mi è stata data».

Un'altra "migrazione" ha riguardato Giuseppe Mangialavori (FI) che dal Senato è passato alla Camera, L'ex senatore si è detto «pronto a un nuovo rinnovato e convinto impegno per la Calabria e i calabresi». ●



Giuseppe Mangialavori (Forza Italia) con il giornalista Bruno Vespa

ALL'ORIZZONTE NON SI PROSPETTANO CANTIERI PER L'ARCO JONICO NÉ PER I COLLEGAMENTI CON SALERNO

ALTA VELOCITÀ E ALTA CAPACITÀ DI RETE E NESSUN MIRACOLO PER LE FS CALABRESI

Il dibattito pubblico relativo la futura linea AV SA-RC ha chiarito che non si prospettano cantieri imminenti in Calabria.

Del resto fu chiaro sin dal primo webinar alla presenza dell'Amministratore Delegato di RFI che, rientrando nella pianificazione PNRR solo la tratta Battipaglia-Romagnano (Campania), tempistiche e modalità di finanziamento di tutto quanto posto oltre il prospettato tracciato, sarebbero state rimandate ben oltre la data ultima di esecuzione del Pnrr.

Forse un'affrettata campagna comunicativa, forse non aver ponderato bene le tempistiche di esecuzione dell'infrastruttura (alludo a tutta l'opera e non già ad un piccolo segmento), con ogni probabilità sono state offerte troppe aspettative senza la giusta ponderazione temporale di realizzazione dell'opera. Ma tant'è.

Non a caso, in tempi non sospetti, avviai una riflessione sulla necessità di velocizzare l'attuale linea jonica a fronte di investimenti molto contenuti. Oggi è assodato che tutto quanto riguarderà la AV, per la Calabria, è argomento da rimandare oltre il 2029. E tale pianificazione temporale riguarderà l'apertura dei cantieri relativi alla dorsale tirrenica. Diventa quindi preponderante, nell'attesa che la futuribile linea veloce arrivi a Tarsia (non è ancora chiaro se da Praia o da Lagonegro), pensare a

interventi che nell'immediato futuro possano permettere all'area dell'Arco Jonico di immaginare un domani. Abbiamo la certezza, però, che entro il 2026 la velocizzazione AVR (alta velocità di rete fino a 200km/h) raggiungerà lo Jonio sulla sponda lucana. Dovrebbe essere un imperativo, quindi, per la politica nostrana, cercare sistemi che facilitino il percorso da e per Sibari-Metaponto. La riconnessione verso Metaponto di quanto posto a sud

di **DOMENICO MAZZA**

e fino a Crotone acquisisce maggior valenza atteso che l'ambito lucano, a progetto ultimato e con velocizzazione

della bretella Tito-Auletta, disterà da Roma poco più di 3h. Viepiù, la predisposizione dei deviatoi verso l'interno nei pressi di Corigliano-Rossano e Scanzano Jonico, con immissione diretta sulle linee per Paola e Potenza, velocizzerebbero il percorso dal Capoluogo pitagorico verso la Capitale.

Dal dibattito pubblico è altresì emerso che sarebbe molto più proficuo pensare alla nuova linea solo in funzione del transito passeggeri e non già in ottica alta capacità (trasporto merci). D'altronde le merci potrebbero continuare a viaggiare sulle attuali direttrici tirreniche e joniche (nel segmento Paola-Sibari-Bari), già ottimizzate al trasporto di cui sopra.

Tale opzione consentirebbe un risparmio notevole sui costi di costruzione dell'opera (25milioni circa a km a fronte dei 60 previsti per una linea AV-AC).

Quanto risparmiato consentirebbe di mettere seriamente mano ad un sostanziale cambio del paradigma per la linea ferrata posta a sud di Sibari, dove si potrebbero immaginare una serie di opere funzionali atte a migliorarne la fruibilità. Dalla predisposizione di uno scalo merci per il trasporto dei prodotti agricoli ad una nuova stazione per Corigliano-Rossano in posizione baricentrica e funzionale

alle esigenze del previsto centro direzionale della città. Dal collegamento dei due porti alla linea ferrata ad un tracciato alternativo della linea dalla vecchia stazione di Isola di Capo Rizzuto verso lo scalo Pitagora. Ed, ancora, una nuova fermata per servire la nota località turistica de Le Castella.





Ferrovìa Jonica

Nella pianificazione del prossimo Por '21-'27, 32 miliardi raggiungeranno il Sud Italia. Una cifra mai vista prima e che sarà assegnata seguendo le medesime prerogative dei fondi di Recovery.

Le prelezioni, quindi, dovrebbero prediligere i territori rimasti indietro rispetto al Sistema Italia e, come dichiarato dal Ministro alle infrastrutture, particolare riguardo do-

vrà essere riservato alle opere ferroviarie.

Non abbiamo più scuse, quindi. Bisogna muoversi ed alla svelta. Le Amministrazioni joniche dovranno pungolare Rfi affinché si lavori sui progetti per essere al passo con i tempi. Solo così il Mezzogiorno e, soprattutto, l'Arco Jonico potranno uscire dall'atavico ritardo accumulato negli anni per aprirsi all'Europa. ●

[Domenico Mazza è un esponente del Comitato Magna Graecia]

I 5S: BASTA DISCRIMINARE L'AEROPORTO DI CROTONE: SIA TRATTATO COME GLI ALTRI SCALI

Basta discriminare lo scalo pitagorico. Merita lo stesso trattamento degli altri aeroporti calabresi». È quanto hanno dichiarato i consiglieri pentastellati Francesco Afflitto e Davide Tavernise con il supporto e la condivisione della deputata uscente Maria Elisabetta Barbutto e la confermata deputata Vittoria Baldino.

Proprio a proposito dello scalo pitagorico, i pentastellati hanno depositato in Consiglio regionale una interrogazione in cui è stato chiesto «quali sono le ragioni per le quali all'aeroporto di Crotona vengono sempre destinate somme inferiori rispetto agli altri scali calabresi, nonostante le sue potenzialità e la necessità di utilizzare l'infrastruttura per togliere dall'isolamento l'intera fascia jonica calabrese? Quali iniziative urgenti e necessarie, intende assumere la Regione per attivare il sistema ILS e perché non è stato inserito nelle opere da realizzare? Quali motivi impediscono alla Regione Calabria di stanziare per l'aeroporto di Crotona, così come fatto per quello di Reggio Calabria, ulteriori somme per sostenerne i voli? Quale lo stato della conferenza dei servizi per l'imposizione degli oneri di servizio pubblico per il volo Crotona/Roma».

«Sin dall'inizio la Sacal ha manifestato scarso interesse per lo scalo crotonese - hanno detto Afflitto, Tavernise, Barbutto e Baldino - nonostante lo stesso abbia fatto registrare numeri sempre in crescita e malgrado i pochi voli operati, che pur presentano una media di passeggeri e coefficienti di riempimento per aeromobile superiori agli altri scali. I dati fanno emergere in maniera inoppugnabile che l'aeroporto di Crotona, con meno di un terzo dei movimenti rispetto a quelli di Reggio Calabria, ha avuto un numero di passeggeri pressoché identico. La presentazione del Cis "Volare", con le decise esigue minori risorse, destinate a Crotona, rispetto agli altri scali calabresi, è solo la riprova dello scarso interesse».



«I 20 milioni di euro del Cis, destinati alla realizzazione della base aerea della protezione civile, nulla hanno a che vedere con lo sviluppo del traffico passeggeri dello scalo - hanno proseguito i pentastellati. Le opere che dovrebbero portare ad una svolta epocale dell'aeroporto di Crotona, in realtà, sono già state annunciate più volte nel corso degli ultimi anni e riguardano prevalentemente interventi di messa in sicurezza del sedime aeroportuale, ne manca il collaudo però, e l'attivazione del sistema ILS, già installato da diversi anni. A Tal proposito nel mese di marzo il Tar Calabria ha accertato però l'illegittima occupazione d'urgenza dei suoli, dove sono state installate parte delle apparecchiature, condannando tra l'altro alla restituzione del bene e ripristino dello stato dei luoghi».

«La Regione Calabria - hanno detto ancora - detiene, poi, l'intero capitale sociale di Sacal e nel mese di settembre ha confermato l'impegno per 13 milioni di euro finalizzati a finanziare gli oneri di servizio dall'aeroporto di Reggio Calabria. Non ha fatto altrettanto però per lo scalo crotonese, l'unica infrastruttura al momento efficiente per togliere

dall'isolamento l'intera fascia jonica calabrese ed il suo entroterra, attesa la mancanza di collegamenti alternativi adeguati. Al momento la fascia ionica è infatti alle prese ancora con una linea ferroviaria, non elettrificata, ad unico binario e una statale 106 ad unica carreggiata e un altissimo tasso di incidentalità. A poco serve l'annunciata tratta Crotona/Treviso operata da Ryanair lontana, in realtà, dalle necessità dei cittadini dell'intera fascia jonica». «L'individuazione delle nuove rotte, da e per Crotona - hanno concluso - richiede una seria valutazione delle esigenze del territorio e il riconoscimento del diritto alla mobilità di tutti i cittadini calabresi che non faccia emergere differenza di trattamento». ●

SANITÀ, INTESA REGIONE-SINDACATI SUI CRITERI PER STABILIZZAZIONE DEI PRECARI

È stato sottoscritto, tra la Regione Calabria, le Organizzazioni sindacali del Comparto e della Dirigenza Area Sanità, il documento contenente i criteri per la stabilizzazione dei precari della sanità.

Il documento, che contiene le indicazioni per l'applicazione dell'art. 1, c. 268, lett. b) della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, ripercorre in premessa le azioni messe in campo dalla Regione per il rafforzamento degli organici del SSR, individua specificamente i criteri di priorità per procedere alle stabilizzazioni del personale precario. Viene previsto, in particolare, che le Aziende pubblichino, entro 30 giorni dall'approvazione, da parte della Regione, dei Piani dei Fabbisogni e

dei Piani Assunzionali, appositi avvisi, distinti per profilo professionale, in relazione ai propri fabbisogni, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano titolo ed interesse di partecipare alla procedura.

«Inoltre, nel corso dell'incontro - viene spiegato in una nota - condotto dal Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute, Ing. Iole Fantozzi, e dal Dirigente del Settore Personale e Professioni del SSR, Avv. Sabina Scordo, le parti hanno condiviso la necessità che i temi del precariato regionale vengano affrontati attraverso un Tavolo di confronto che veda il coinvolgimento dei Commissari Straordinari di tutte le Aziende del SSR e che verrà attivato già entro il mese di ottobre». ●



RADDOPPIO LINEA FERROVIARIA PAOLA-COSENZA, I SINDACI CHIEDONO UN INCONTRO A OCCHIUTO

I sindaci di Rende, Paola, Montalto Uffugo e San Lucido, rispettivamente Marcello Manna, Giovanni Politano, Pietro Caracciolo e Cosimo De Tommaso, hanno chiesto un incontro al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, per l'individuazione di possibili interventi di compensazione rispetto all'impatto del Raddoppio Cosen-

za-Paola-S. Lucido (galleria Santomarco), atteso il rilevante impatto dell'opera in progetto sui territori comunali, sia dal punto di vista ambientale e urbanistico che, ancor più, per quanto riguarda gli aspetti sociali correlati all'interessamento di aree occupate da insediamenti residenziali e turistico-ricettivi, chiedono un incontro per verificare la possibilità di attuare interventi correttivi o integrativi atti a mitigare gli effetti delle interferenze e a compensare i disagi indotti dalla realizzazione dell'opera, già evidenziati, in più occasioni, dalle stesse amministrazioni scriventi e dai cittadini dei singoli comuni».

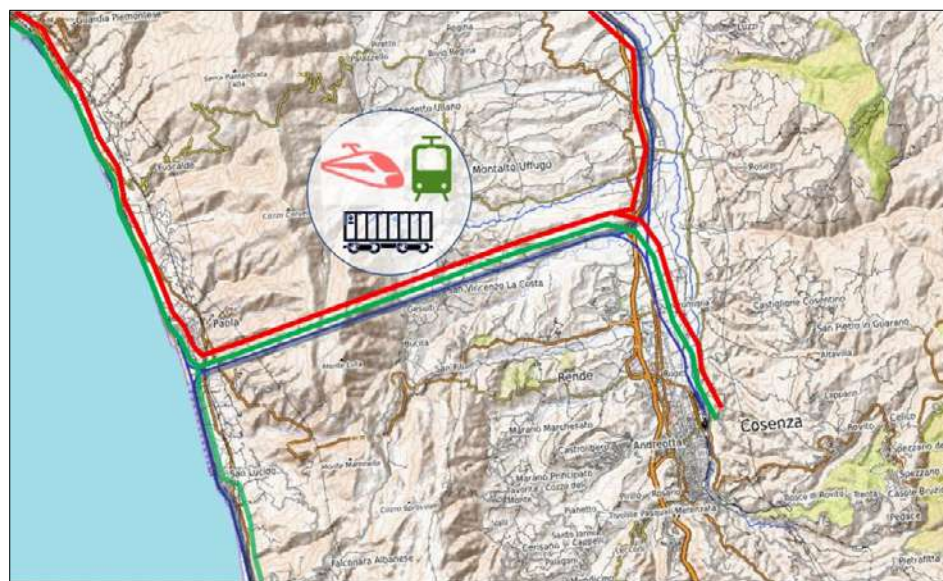


Immagine dal dossier-progetto del raddoppio Cosenza- Paola/ S. Lucido di RFI

za-Paola-S. Lucido (galleria Santomarco).

La lettera si chiude con i primi cittadini che auspicano «un intervento dell'amministrazione regionale a supporto delle amministrazioni locali anche attraverso l'attivazione di un tavolo di confronto con le istituzioni competenti». ●

tavolo di confronto con le istituzioni competenti». ●



OGGI E DOMANI IN CALABRIA LA CAMPAGNA "IO NON RISCHIO" DELLA PROTEZIONE CIVILE

Si intitola "Io non rischio" la campagna nazionale per le buone pratiche della Protezione Civile, che animerà le piazze calabresi oggi e domani, domenica 16 ottobre.

Obiettivo della Campagna "Io non Rischio" è quello di diffondere la cultura della prevenzione e la conoscenza delle buone pratiche di protezione civile, accrescendo al contempo la consapevolezza dei rischi naturali presenti sul nostro territorio.

Una due giorni che vedrà l'impegno dei nostri volontari, al fianco delle Istituzioni e del mondo della ricerca scientifica, nei punti informativi "Io non rischio", per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione, e sul maremoto.

Fondamentale per la Campagna è il ruolo attivo dei cittadini che potranno informarsi e confrontarsi nelle piazze, fisiche e digitali dove, con l'ausilio di contenuti interattivi e dirette streaming sui social media, si forniranno spunti e approfondimenti sui rischi e sui comportamenti utili da adottare per proteggere se stessi e l'ambiente in cui si vive. A livello nazionale "Io non rischio" si svolgerà in circa 600 Comuni e vedrà l'impegno di 8400 volontarie e volontari appartenenti a oltre 770 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia.

«Conoscenza e consapevolezza: sono le due parole chiave della Campagna 'Io non rischio' per diffondere nella comunità l'importanza delle buone pratiche di protezione civile - ha affermato Domenico Costarella, Dirigente Generale del Dipartimento regionale di Protezione Civile- Crediamo molto in questa manifestazione, perchè riveste un'importanza strategica in termini di prevenzione non strutturale».

«La conoscenza dei corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza e la consapevolezza dei rischi - ha spiegato - rappresentano strumenti importanti, affinché il cittadino possa avere un ruolo attivo nella prevenzione, intesa come scelte quotidiane che possono ridurre i rischi». La Calabria è una regione esposta a molti rischi naturali, ma essere informati e sapere quali accorgimenti dover adottare in situazioni di pericolo può contribuire a diffondere sicurezza e a salvare molte vite.

"Io non rischio" è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le Regioni, Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), Reluis (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica), Fondazione Cima (Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale), Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Anci.

«Ringrazio tutti i volontari e le volontarie di protezione civile che rappresentano il nostro braccio operativo - ha aggiunto Costarella -. In Calabria saranno 65 le Organizzazioni di volontariato che parteciperanno con circa 600 persone coinvolte attivamente. Avremo piazze fisiche e digitali».

«Ci sarà anche - ha concluso - una diretta nazionale organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, con un collegamento dal Parco Archeologico di Sibari».

Sul sito ufficiale www.iononrischio.it e sui profili social della Campagna (Facebook, Twitter e Instagram) è possibile consultare materiali informativi, reperire informazioni utili e aggiornamenti sugli appuntamenti in programma. ●

SMAU DI MILANO, L'ASSESSORE VARI: LA REGIONE SOSTIENE I GIOVANI TALENTI

Si è conclusa con successo, per la Calabria, la fiera internazionale svoltasi allo Smau di Milano, a cui hanno partecipato tante aziende di fare rete, interagire e collaborare, e cogliere opportunità di business. La Regione, oltre al proprio stand istituzionale, era presente con altri 10 stand dedicati a start up innovative calabresi d'eccellenza, selezionate da Smau, e alcune proposte in concorso per il premio SMAU dell'innovazione.

Le start up hanno avuto la possibilità, in un'ottica di open innovation, di fare matching con aziende corporate di importanza nazionale ed internazionale.

Colossi nazionali come la Ferrari e Toyota hanno manifestato il proprio interesse per la start up Coverride che ha brevettato gadget tecnologici applicabili ai telefonini. La start up Naturextralab, che estrae principi attivi dalle piante officinali per sviluppare alimenti funzionali, ha attratto

fine, Guidesforyou si è interconnessa con aziende interessate alla valorizzazione dei beni culturali e non solo come la Ferrari.

L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Rosario Vari, è intervenuto nel "tour Safari Smau" per salutare le start up calabresi e approfondirne la conoscenza e si è detto particolarmente soddisfatto dell'iniziativa.

«La partecipazione ad eventi come Smau - ha sottolineato Vari - rientra pienamente nelle strategie della regione Calabria di sostenere i giovani talenti calabresi disposti a fare impresa in mercati di nicchia ad alto tasso di innovazione. Questa due giorni ha dimostrato che la Calabria esprime un ecosistema dell'innovazione particolarmente dinamico ed il forte interesse dimostrato da importanti corporate nazionali e internazionali verso le nostre aziende è motivo di orgoglio e soddisfazione».



le attenzioni di player farmaceutici importanti. O ancora, il robot automatizzato Tod System, a controllo digitale, è stato oggetto di interesse da parte di Esselunga.

Diverse le start up, Domino, Doctorium, Medical e Senseledge, nel settore Health, hanno avuto modo di stabilire potenziali relazioni commerciali con aziende del settore come Chiesi, Vodafone, Scalehealth e Sas. Così come la start up che opera nel settore dell'intelligenza artificiale, Revelis, oggetto di grande interesse da parte di aziende che operano nel settore Ict. Nel settore industrial lo spin off dell'Unical, Smart2test, che sviluppa la propria tecnologia nell'ambito di una collaborazione con il CERN di Ginevra, ha stabilito importanti relazioni con aziende interessate al prodotto. In-

L'assessore nel precisare, inoltre, che "l'innovazione, supportata dalla ricerca, rappresenta uno dei principali fattori per la nascita, la crescita e la competitività delle imprese, e quindi in grado di generare sviluppo e occupazione" ha altresì annunciato l'adozione, a brevissimo, di importanti strumenti finanziari a sostegno delle start up.

«Nell'ambito del Programma 2021-2027 - ha spiegato l'assessore allo Sviluppo economico - saranno infatti stanziati oltre 500 Meuro a sostegno delle policy di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività e 170 Meuro per la digitalizzazione delle imprese e della pubblica amministrazione».

Nel corso della manifestazione l'assessore Vari, insieme al presidente di Smau, Pierantonio Macola, nell'ambito del Premio Innovazione Smau, ha avuto modo di premiare la Distilleria F.lli Caffo, che ha realizzato una completa automazione del processo di produzione in ottica 4.0 senza

modificare qualità e tradizione; il Museo Archeologico di Crotona, per aver adottato tecnologie 3D e applicativi di realtà virtuale nella valorizzazione dei beni culturali; il Comune di Cirò Marina per la realizzazione di uno spazio di socialità con l'utilizzo di materia plastica riutilizzata. Tutti i progetti sono stati sviluppati in collaborazione con i Poli tecnologici finanziati dalla Regione Calabria nell'ambito del Por Fesr Calabria 2014-2020.

L'assessore ha avuto altresì modo di complimentarsi con Michela Carollo, della Start Up Doctorium, che in occasione del World Entrepreneurs Day 2022 è stata inserita nelle prime 50 imprenditrici italiane più innovative. ●

I GIOVANI INDUSTRIALI CALABRESI AL 37ESIMO CONVEGNO DI CAPRI

Energie per cambiare Epoca è il tema del 37esimo Convegno di Capri, a cui partecipano i Giovani Imprenditori di Unindustria Calabria. Si tratta, infatti, di una due giorni di confronto con imprese, associazioni, startup ed esperti. Protagonisti, insieme agli imprenditori provenienti da ogni parte d'Italia.

In questi ultimi mesi sono state molte le iniziative che hanno connotato un impegno dentro i processi economici e sociali dell'intero Sud grazie anche alla postazione 'privilegiata' del presidente Umberto Barreca. Per l'anno corrente infatti proprio Barreca riveste anche il ruolo di presidente del Mezzogiorno.

«Lavoriamo per recuperare il gap reputazionale che affligge la Calabria e per costruire quella immagine sana e competitiva che ci appartiene», ha spiegato il presidente Umberto Barreca.

«Il momento storico è delicato per il nostro Paese e per le congiunture internazionali che si stanno verificando, ma proprio tali circostanze spingono noi Giovani Imprenditori ad impegnarci sempre di più. È nostro compito stimolare e promuovere l'imprenditoria giovanile ma anche far crescere l'aggregazione e la partecipazione associativa perché solo dal confronto possono nascere idee e progettualità vincenti per i nostri territori. In quest'ottica - ha sottolineato il presidente Barreca - dobbiamo prestare attenzione alle opportunità che le nuove politiche europee ci stanno offrendo e come Sud dobbiamo lavorare insieme per cogliere queste occasioni per sburocratizzare i nostri territori, incentivare l'innovazione, la transizione ecologica e digitale delle aziende».

Talents, la premiazione della migliore start up

Il gruppo dei giovani industriali calabresi arriva con alle spalle un percorso più che produttivo. La splendida isola proclamerà la vincitrice delle tre startup del prestigioso Programma nazionale Talents, la cui penultima delle cinque tappe si è svolta a Catanzaro, nella sede di Unindustria Calabria, dove è stata eletta vincitrice la startup Katakem tra otto imprenditori.

«La centralità di Confindustria per le imprese che vogliono presentare i propri progetti innovativi e la capacità delle singole delegazioni a livello locale di attrarre i migliori

talenti presenti sul territorio». Così il vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori con delega all'innovazione, Andrea Marangione, presente all'evento promosso dai Giovani Imprenditori di Confindustria, dal Comitato Triregionale dei Giovani Imprenditori e dal Comitato Mezzogiorno dei Giovani Imprenditori.

Tra gli altri presenti anche la responsabile Gisud per le Startup, Maria Prete; il delegato pres. Gisud, Vincenzo Squillacioti; il direttore QualeImpresa, Alfredo Citrigno; il presidente dei G.I. Confindustria Catanzaro, Antonia Abramo; il direttore di Unindustria, Dario Lamanna e di una nutrita giuria scelta dal mondo accademico e dell'industria. Tutti d'accordo sulla "parola d'ordine" del presidente di

Unindustria Calabria, Aldo Ferrara: «rafforzare la cultura dell'innovazione nel quadro attuale di forte incertezza e instabilità».

«Quale Impresa Café», l'evento targato 'Giovani Confindustria'

Nel mese di luglio si sono ritrovati al Castello ducale di Corigliano esperti, imprenditori e istituzioni per riflettere sul valore del welfare aziendale in termini di beneficio per dipendenti, aziende e per l'intero tessuto territoriale. Arricchito dalla partecipazione del presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano, «Quale Impresa Café» ha costituito un momento di condivisione di case history e punti di vista con istituzioni, associazioni e partner, promosso dal direttore della rivista Alfredo Citrigno e condiviso dai presidenti di Unindustria Calabria Aldo Ferrara, dei Giovani Imprenditori calabresi Umberto Barreca, dei Giovani di Confindustria Cosenza, Roberto Rugna e dal presidente di Confindustria Cosenza Fortunato Amarelli.

Convegno di Capri, il contributo di Ance Giovani

I giovani imprenditori protagonisti della rigenerazione urbana e di nuovi modelli di sviluppo in perfetta simbiosi con le sfide economiche, sociali ed ambientali del nostro





Giovani industriali calabresi a Capri

tempo, tra cui, in primis, la transizione ecologica. Questo l'input dato dal presidente di Ance Calabria Giovani, Carlo Barberio nel corso del workshop tenutosi a Palazzo Alvaro su questi temi alla presenza di Angelica Kristle Donati, presidente nazionale di Ance Giovani. L'iniziativa di Ance Giovani Calabria e del Gruppo Giovani Costruttori Edili di Ance di Reggio ha visto, tra gli altri, gli interventi del presidente di Ance Reggio Calabria, Michele Laganà,

del presidente di Ance Giovani Calabria, Carlo Barberio e del presidente Ance Reggio Calabria Giovani, Nicola Irto. L'innovazione in senso ecologico ed il valore della responsabilità sociale sono stati richiamati, quale fulcro della propria esperienza aziendale ed associativa, dal presidente Umberto Barreca che ha sollecitato «un nuovo e consapevole rapporto collaborativo tra mondo delle imprese e Pubblica Amministrazione nel contesto delle politiche di sostenibilità energetica» ●

A CATANZARO LA PRIMA PASSEGGIATA IN ROSA

Domani, a Catanzaro, è in programma la Prima Passeggiata in Rosa Città di Catanzaro, iniziativa di sensibilizzazione sul tumore alla mammella, organizzata dal centro multidisciplinare di senologia (Breast Unit), che opera all'interno dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", coordinato dal dottor Francesco Abbonante.

Una iniziativa patrocinata dal Comune di Catanzaro, che partirà alle 10 dal porto di Catanzaro Lido e che «merita l'attenzione massima - ha dichiarato la vicesindaca, Giusy Iemma all'Ansa -. Per ragioni innanzitutto culturali, perché serve a innalzare ulteriormente il livello di sensibilità tra le donne nei confronti di un patologia per la quale si può e si deve fare prevenzione».

«Sottoporsi periodicamente a controlli, monitorare le proprie condizioni, farlo senza ansie o preoccupazioni ingiustificate ma con serenità - ha proseguito - aiuta a conservare il proprio stato di salute e quindi può salvare la vita. Soprattutto alla luce del fatto che il carcinoma della mammella è il tumore più frequente nel sesso femminile, la principale causa di morte per tumore nelle donne occidentali, ed è la prima causa di morte per le donne fra i 40 ed i 50 anni. Ma il sostegno alla Passeggiata in Rosa è dettato anche dalla necessità che l'opinione pubblica sia informata e non scelga dove curarsi in base ai pregiudizi o ai sentito dire».

«La Breast Unit della Pugliese-Ciaccio è un centro multidisciplinare, organizzato secondo le linee guida nazionali e internazionali - ha detto ancora -. Un'eccellenza, dimostrata oggettivamente dai volumi di prestazioni erogate e dalla qualità degli esiti delle prestazioni, valutati secondo criteri definiti e condivisi dalla comunità medico scientifica. Multidisciplinarietà significa che la paziente viene seguita da una équipe di professionisti di diverse aree mediche che operano all'interno di un'unica struttura. Ed è questo a fare la differenza: è dimostrato, infatti, che il trattamento del tumore della mammella in centri multidisciplinari, aumenta le possibilità di sopravvivenza e migliora la qualità di vita».

All'iniziativa parteciperà anche il consigliere comunale e capogruppo di Rinascita di Catanzaro, Gianni Parisi, che condivide appieno e senza riserve «la lungimirante azione di sensibilizzazione portata avanti con grande passione e vero spirito di servizio dal dott. Francesco Abbonante coordinatore clinico della Breast Unit AOPC Catanzaro».

«La Politica, tutta, e l'Amministrazione Comunale di Catanzaro - ha evidenziato - ha il dovere di supportare attivamente ogni iniziativa finalizzate alla salvaguardia e tutela del diritto alla Salute dei cittadini. Ognuno deve, responsabilmente, contribuire a migliorare il livello di assistenza sanitaria nella nostra Regione e provare a minimizzare più che possibile il dramma rappresentato dall'emigrazione sanitaria. Ciò sarebbe possibile con l'effettiva realizzazione di una rete Senologica regionale che, nel caso della Breast Unit,

tenda ad azzerare la migrazione sanitaria per il cancro della mammella».

«Oggi circa il 50% delle donne affette da cancro della mammella fuggono dagli ospedali calabresi per la mancata attivazione di organizzazioni multidisciplinari - ha proseguito - quali appunto le Breast Unit, che invece potrebbero assicurare il completo percorso delle cure alle donna affetta da patologia tumorale della mammella».

«Lo sforzo comune dovrà, pertanto - ha continuato - essere quello di cooperare per il potenziamento della Breast Unit dell'Azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio di Catanzaro che è l'unica Breast Unit, attualmente completa in ogni figura professionale, per come previsto dai protocolli delle società scientifiche che governano l'assistenza delle donne ammalate di cancro della mammella. Così come si dovranno completare le Breast Unit di Reggio di Calabria e di Cosenza».

«Domenica prossima, con la nostra presenza daremo forza alla "squadra" del dott. Francesco Abbonante - ha concluso - che sta cercando, non tra poche difficoltà, di porre fine alla vergognosa migrazione sanitaria per il tumore della mammella».

●



●

LA STORIA DEMOCRATICA, L'ANTIFASCISMO VIVENTE, LA DONNA, LA DIGNITÀ: LILIANA SEGRE

Bella, solenne, ieratica, intensa, poetica, scultorea, magnifica, questa è la donna che è stata seduta per qualche ora sul banco più alto e prestigioso, come ella stessa ha voluto definire la sua postazione odierna, assegnatale dalla norma per la sua anzianità anagrafica e, purtroppo, non parlamentare, sebbene il riconoscimento della sua storia personale l'ha portata al Senato per l'altissima scelta di Sergio

Mattarella, il presidente della Repubblica democratica. È Liliana Segre, la donna sopravvissuta ai campi di concentramento nazisti, nei quali è stata deportata nel 1938, ancora bambina con i suoi sette anni appena compiuti. Vi fu inviata dal fascismo e dal suo capo, Benito Mussolini, alleato e anzi maestro di Hitler, che alla sua filosofia di potere ha ispirato il suo assolutismo dittatoriale mentre deragliando da quella ha consumato la più dura azione criminosa nei confronti dell'umanità. Liliana Segre, in apertura del diciannovesima legislatura, ha tenuto un discorso tra i più belli che si siano mai ascoltati al Senato, colorando di sentimenti profondi quell'aula che

in tempi non proprio lontano si voleva rendere "sorda e grigia per un bivacco di manipoli". Non ripeterò qui le sue parole e non richiamerò i suoi passaggi più importanti, se non quello in cui accanto alla richiesta di tenere alta la vigilanza nei confronti dei fenomeni d'odio che stanno attraversando la società non soltanto italiana, che hanno nella discriminazione razziale e nel rifiuto delle diversità i pilastri fondamentali, vi ha messo il richiamo forte al valore della Carta Costituzionale. Un richiamo che non è retorico in un momento come questo in cui i principi fondamentali del vivere civile e del semplice associarsi nel consorzio umano sono non soltanto messi da parte o dimenticati, ma decisamente violati da una brutta cultura che si è ormai affermata in Italia e nel mondo. Una cultura in cui prevale la concezione del potere come forma di dominio sulle persone e della guerra, in qualsiasi forma manifesta, come strumento non solo di risoluzione di conflitti sociali e fra

di **FRANCO CIMINO**



gli Stati, ma quale affermazione dello strapotere di una ristretta fascia di individui nei confronti della stragrande parte dell'umanità e delle popolazioni, sempre più tenute ai margini del Progresso e della vera ricchezza.

Un potere che non tiene conto né della vita né della persona, ma unicamente dell'agire degli individui all'interno di un sistema in cui essi siano sempre più pedine e stru-

menti per l'acquisizione e il mantenimento delle stratosferiche ricchezze di pochi. Il richiamo della senatrice Segre al valore della vita e della persona in cui risiede il principio costitutivo della stessa, che è la Libertà, che la nostra Costituzione non concede, come avviene in altre democrazie, ma unicamente riconosce, è stato il momento più forte di questo discorso. Direi commovente.

Un discorso che da domani dovrà essere portato in tutte le aule scolastiche, dalle elementari fino a quelle delle università, affinché le nuove generazioni conoscano il valore di questa grande donna, ma soprattutto quello dei principi fon-

damentali per i quali ella si è battuta tutta la vita.

Oggi, un Paese diverso da quello divisivo, litigioso, carico di tensione e di false contrapposizioni di inesistenti ideologie, un paese divenuto ancor più egoista e indifferente alle povertà, proprie, e alle sorti degli altri, oggi un Paese diverso da questo, e, pertanto, autenticamente democratico e con un Parlamento espressivo davvero dei principi costituzionali e dell'altezza della Politica, quella con la P maiuscola che quei principi sa difendere, conservare, valorizzare, applicare, avrebbe spinto il Senato a fare un solo gesto. Alto, solenne, intenso, bello: lasciare Liliana Segre, con una votazione unanime, seduta su quel banco più alto. Che fosse per un'intera legislatura, un anno, un mese o un solo giorno, poco importa.

Ma che fosse eletta all'unanimità da quell'Aula sarebbe stata la prova migliore del ritorno del nostro Paese alla sua grandezza. Grandezza democratica. ●



Il bellissimo Monastero di San Giovanni Therestis, a Bivongi. (Courtesy Photo: Salvatore Paravati)

TORNANO IN CALABRIA LE GIORNATE FAI D'AUTUNNO: I LUOGHI DA VISITARE

Tornano, anche in Calabria, le Giornate Fai d'Autunno, il grande evento di piazza che il Fai - Fondo per l'Ambiente Italiano Ets dedica, ogni anno, d'autunno, al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese giunto all'11esima edizione.

I Delegati e Volontari della Fondazione, come ogni anno, metteranno a disposizione energia, creatività ed entusiasmo per svelare agli italiani la ricchezza e la varietà del patrimonio di storia, arte e natura che è in ogni angolo di questo Paese, sorprendente e inaspettato, e che non consiste solo nei grandi monumenti o nei musei, ma anche in edifici e paesaggi inediti e sconosciuti, luoghi speciali che custodiscono e testimoniano piccole e grandi storie, culture e tradizioni, che sono a pieno titolo "il nostro patrimonio", e che perciò tutti siamo chiamati a curare e a proteggere per le generazioni presenti e future, com'è nella missione del Fai, cominciando innanzitutto a conoscerli, per scoprirne il valore.

Sono oltre 700 le proposte in 350 città d'Italia, in tutte le regioni: meraviglie da scoprire, nascoste in luoghi poco conosciuti e solitamente inaccessibili, che raccontano storia e natura dell'Italia, spaziando dall'archeologia all'architettura, dall'arte all'artigianato, dalla tradizione alla memoria, dall'antico al moderno, dalla città alla campagna.

Numerosi e molto vari, poi, gli itinerari e le aperture proposte dal Fai in Calabria per vivere un patrimonio diffuso dal grande valore storico, artistico, naturalistico e culturale. Luoghi da scoprire, da assaporare accompagnati da 'narratori' d'eccezione.

Nella Provincia di Reggio Calabria, si potrà visitare la Chiesa Maria SS. Mamma Nostra, a cura del Gruppo Fai Locride e della Piana.

Il Santuario di Mamma Nostra di Bivongi che riveste un'importanza centrale per l'intera comunità, custodisce preziosi manufatti lignei di cui verranno approfondite la storia e alcune curiosità. Tra questi la statua di Maria SS. Mamma Nostra del 1782, opera di maestranze napoletane e capolavoro tra i più importanti della scultura lignea del Settecento in Calabria.

Centrale Idroelettrica e sito termale "Bagni di Guida"
A pochi minuti di macchina dal centro di Bivongi, in un posto incantevole circondato da una rigogliosa vegetazione e ricco di scorci indimenticabili, solcato dal fiume Stilaro sarà possibile visitare la Centrale Idroelettrica con le sue macchine, importante testimonianza di archeologia industriale facente parte dell'Ecomuseo delle ferriere e delle fonderie di Calabria e il sito termale "Bagni di Guida", la cui sorgente di acque solfuro-alcaline è denominata "Acque Sante" per le virtù terapeutiche-medicamentose.

Monastero di San Giovanni Therestis

Il monastero arabo-bizantino-normanno di San Giovanni Therestis (Mietitore), del secolo XI, sorge su un pianoro tra i fiumi Stilaro e Assi. Abbandonato dopo lo scisma del 1054, è ritornato vivo nel 1994 per la presenza dei monaci che custodiscono il Santo.

Mulino "do Furnu"

Il mulino "do Furnu", costituisce, insieme alla contigua Ferriera Fieramosca, una straordinaria testimonianza del passato industriale della vallata dello Stilaro. Se ne ripercorrerà la storia, dalla sua nascita fino alla sua progressiva dismissione intorno al secondo decennio del XVII secolo.

A Stilo, è prevista una escursione all'interno del Parco Na-



Bronzi alla Festa del Cinema di Roma

turale Regionale delle Serre, nei boschi di Stilo lungo il tracciato dell'ex ferrovia Decauville del 1860 e sino al complesso della Fonderia Borbonica Ferdinanda.

A Bagaladi, previsti percorsi Gaginiani in Aspromonte.

Il borgo di Bagaladi, piccolo centro del basso Jonio reggino, conserva due pregevoli sculture marmoree: un Crocifisso attribuito alla bottega di Giovan Battista e Giovan Domeni-



L'orto botanico di Villa Bonitas a Serra San Bruno. Ph Flora Giancotti

co Mazzolo, della seconda metà del XVI secolo, e il gruppo dell'Annunciazione della Vergine, commissionato nel 1504 ad Antonello Gagini. Quest'ultimo, tornato a essere fruibile dopo il recente restauro, sarà illustrato ai visitatori da coloro che hanno condotto l'intervento di recupero. Sarà inoltre possibile conoscere la vita artigianale della Valle del Tuccio con i suoi frantoi e mulini attraverso il percorso storico naturalistico "Le vie dell'acqua".

Nella Provincia di Cosenza, a cura della delegazione Fai Cosenza, è in programma La Cattedrale... in versione integrale.

Nella ricorrenza degli 800 anni di vita della Cattedrale di Santa Maria Assunta, il FAI ne offrirà ai visitatori la "versione integrale", mai presentata al pubblico. Verranno ripercorse la storia, le trasformazioni dell'edificio e le opere d'arte che ospita, dal monumento a Isabella d'Aragona all'icona della Madonna del Pilerio. Sarà inoltre possibile visionare l'ultimazione del restauro in corso di un antico dipinto murale e accedere eccezionalmente al piano sovrastante, mai aperto al pubblico, e in particolare alla medioevale struttura della Cappella di San Michele, al Tiburio e alla Torre campanaria. Cappella dei Nobili e "Tragitto": Sarà eccezionalmente consentito di visionare l'interno della Cappella dei Nobili, adiacente all'antica Sacrestia della Cattedrale e normalmente chiusa al pubblico come pure il 'tragitto', corridoio di collegamento tra la Cattedrale e il Palazzo Arcivescovile, oggi non più utilizzato neanche dai religiosi.

A Spezzano della Sila, invece, si potranno ammirare i Giganti della Sila. La Riserva naturale biogenetica dei Giganti della Sila è un Bene del FAI situato presso località Croce

di Magara, a Spezzano della Sila, nel Parco Nazionale della Sila. IN questo maestoso bosco secolare si conservano alberi alti fino a 45 metri, dal tronco largo 2 e dall'età straordinaria di 350 anni, testimoni delle antiche selve silane. Un bosco ultracentenario con una sessantina di esemplari di pini larici e aceri montani piantati nel XVII secolo dai Baroni Mollo.

Nella Provincia di Catanzaro, a cura del gruppo Fai Giovani di Catanzaro, una visita dal titolo Da Trischene a Taverna.

Taverna.

La visita accompagnerà il pubblico alla scoperta del borgo di Taverna, prezioso scrigno di arte e di storia, attraversando i suoi vicoli e scoprendone la storia, per poi approfondire la conoscenza delle chiese principali e dei beni storico-artistici che lo caratterizzano e le opere del Museo d'arte contemporanea all'aperto. Sarà possibile ammirare la ricca raccolta di opere di Mattia Preti, il Cavaliere calabrese, uno dei più significativi interpreti della pittura italiana del Seicento. Numerosi gli eventi a corredo.

Percorso naturalistico Valle dei Mulini

Passeggiata nella Valle dei mulini, tra la rigogliosa vegetazione silana e alla scoperta delle tradizioni locali. Nell'occasione sarà, infatti, azionato un antico mulino. Il percorso sarà, inoltre, ani-

mato da cantastorie d'altri tempi.

Nella Provincia di Crotone, con la delegazione Fai di Santa Severina e del Marchesato è in programma una visita alla scoperta del borgo di Luigi Lilio.

L'apertura prevede una passeggiata tra i principali monumenti e luoghi di interesse di Cirò, borgo situato nella cinta collinare costiera dell'alto Mar Ionio, in posizione panoramica. Una ulteriore tappa verrà fatta al Museo dedicato all'astronomo e matematico crotone Luigi Lilio che, oltre alla riproduzione dei documenti più importanti della riforma del Calendario Gregoriano, presenta una mostra permanente multimediale di astronomia antica.

A Isola Capo Rizzuto, si potrà visitare il piccolo centro bizantino con la Torre, il Palazzo Vescovile, la Cattedrale, fondata nell'XI secolo e più volte rimaneggiata, la prospiciente Cittadella rinascimentale, costruita dal barone Giovanni Antonio Ricca come città ideale nel 1549, con le mura dotate di bastioni, la Porta urbana, il Castello e la chiesa coeva di San Marco con il monumento funerario del fondatore.

Nella Provincia di Vibo Valentia, con il gruppo Fai Giovani di Vibo Valentia, è in programma una visita all'Orto Botanico di Villa Bonitas.

L'orto botanico di Villa Bonitas ospita un piccolo museo che racchiude la storia delle lavorazioni tradizionali locali e una vasta catalogazione sulla biodiversità delle Serre Calabresi. A partire dal Museo delle erbe del legno e del fungo, si potranno scegliere, in base al livello di difficoltà desiderato, diverse passeggiate che si snodano nei sei ettari di cui è composto l'orto botanico. Tra i percorsi proposti, il sentiero verso la Certosa dei Santi Stefano e Bruno e la visita alle Carbonaie. ●